

Cariissimo amico,

Padova, 4 giugno 1874.

Ti pregai per telegramma di mandarmi le bozze
di stampa dell'articolo di Gruberico argomento, per-
chè mi accorsi di un piccolo errore da me com-
messo e che vuole essere corretto, sebbene di lieve
importanza - T'invio il lavoro di Abetti ringra-
ziandoti per lui e per me della tua cortese esibi-
zione - Tu vedrai che cosa se ne possa fare - In quan-
to alle pretese dell'autore esse sono abbastanza
discrete: egli vorrebbe possibilmente stampare
il suo lavoro senza spendere danari o tutto al più
obbligandosi a pagare un piccolo numero di copie
oltre quelle che gli venissero accordate come diritto
di autore.

Ho ricevuto il vaglia delle 500 lire, che ho quindi
ritirato dalla banca. Le terro in serbo per fare
il saldo allo Steinheil, cui dovetti mandare giorni
fa il tubo oculare del cannocchiale di Bologna.
Non sarò però contento fintanto che non vedrò qui
l'oculare, perchè so per prova quanto poco operanti
della parola data sieno gli artisti. Lo strumento

dovrebbe essere già qui o deve arrivare di giorno in giorno: se non capita per il 10 scrivere sollecitando. Quei del Teonomasio non si fanno più vivi ad ora che io abbia scritto loro lettere sopra lettere. Scrivono ancora e intanto resta stabilito fra noi due che gli oculari polariscopici da provvedere per conto della Commissione saranno tre.

Ho ricevuto la dispensa di aprile due giorni dopo ricevuta quella di marzo. Nella dispensa di marzo ho letto con piacere il tuo bel lavoro, il quale mi ha incitato a scrivere un'aggiunta alla mia nota di dicembre. Questa aggiunta la riceverai colla presente o poco dopo: la leggerai e vedrai se ti convenga stamparla. Nel caso che sì, ti preghero a mandarmi le bozze di stampa affinché io possa completare alcune citazioni fatte a memoria, avendo tutte due le raccolte delle nostre memorie dal legatore. L'averci un pigro tre o quattro giorni in queste cose spettroscopiche, mi costringe per mancanza di tempo a rinunciare per ora a fare il riassunto promessoti delle idee di Spörer, e ciò perché ora bi-

sogna che mi dedichi senz'altri fastidi a preparare la mia gita a Lecce, e gli strumenti non che l'astronomo che questa specola ti ha da dare per la tua spedizione. Sento con piacere che quelli di Napoli promettono di collaborare nell'appendice: speriamo che non sieno chiacchiere.

Tanti saluti di mia moglie, di Abetti e del

Tuo affezionatissimo amico
Giuseppe Lorenzoni